

Dal Salmo 97

Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;
con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore.

Saluto e Benedizione

Vescovo: A Colui che ha il potere di confermarvi secondo il vangelo che io annunzio e il messaggio di Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero taciuto per secoli eterni, ma rivelato ora e annunziato mediante le scritture profetiche, per ordine dell'eterno Dio, a tutte le genti perché obbediscano alla fede, a Dio che è solo sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli dei secoli. (Rom 16, 25-27)

Tutti: Amen!

Vescovo: Fratelli, state lieti, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi. (2Cor 13, 11)

Tutti: Amen!

Vescovo: La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito santo siano con tutti voi. (2 Cor 13, 13)

Tutti: E con il tuo spirito.

Vescovo: E su tutti voi qui presenti scenda la benedizione di Dio Onnipotente, Padre, Figlio e Spirito santo.

Tutti: Amen!

D: Portando a tutti la luce della sua Parola, andate in pace.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Canto

Prossimi incontri a Lucrezia

- | | | |
|--------------------|-------------------------|---------------|
| 4. lun 25 Gen 2010 | Gesti e parole | Mt 8, 1-9, 34 |
| 5. lun 19 Apr 2010 | Il discorso missionario | Mt 10 |
| 6. lun 17 Mag 2010 | Opinioni attorno a Gesù | Mt 11-12 |

Riprendiamo la Parola

In ascolto del Vangelo di Matteo
Con l'aiuto del vescovo ARMANDO TRASARTI

3° Incontro: "I racconti dell'infanzia di Gesù"
Mt 1, 18-25 Mt 2, 1-23

Accoglienza ed Invocazione allo Spirito Santo

Canto: Vi darò un cuore nuovo

Vescovo Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Vescovo La pace sia con voi.

Tutti E con il tuo spirito.

Vescovo Dio onnipotente ed eterno, che in questa convocazione vuoi illuminare la nostra vita con la tua Parola di salvezza, guidaci con mano paterna sul nostro cammino, perché diventiamo discepoli del Vangelo e annunciatori di Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Lettura del Testo e spiegazione (Lectio)

Orazione iniziale

Spirito che aleggi sulle acque,
calma il noi le dissonanze,
i flutti inquieti, il rumore delle Parole,
i turbini di vanità
e fa sorgere nel Silenzio
la Parola che ci ricrea.

Spirito che in un Sospiro sussurri
al nostro spirito il Nome del Padre,
vieni a radunare tutti i nostri desideri,
falli crescere in fascio di luce
che sia risposta alla tua luce,
la Parola del Giorno nuovo.

Spirito di Dio, linfa d'amore
Dell'albero immenso su cui ci innesti,
che tutti i nostri fratelli
ci appaiano come un dono
nel grande Corpo In cui matura
la Parola di Comunione.
(Frère Pierre-Yves di Taizé)

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 1,18-25 Mt 2,1-23)

Cap 1 18 Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. 19 Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. 20 Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. 21 Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

22 Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: 23 Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi. 24 Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, 25 la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.

Cap 2 Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: **2** «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo». **3** All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. **4** Riuniti tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Messia. **5** Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: **6** *E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda: da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele*». **7** Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella **8** e li inviò a Betlemme esortandoli: «Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». **9** Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. **10** Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. **11** Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. **12** Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese. **13** Essi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo». **14** Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto, **15** dove rimase fino alla morte di Erode, perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: *Dall'Egitto ho chiamato il mio figlio*. **16** Erode, accortosi che i Magi si erano presi gioco di lui, s'infuriò e mandò ad uccidere tutti i bambini di Betlemme e del suo territorio dai due anni in giù, corrispondenti al tempo su cui era stato informato dai Magi. **17** Allora si adempì quel che era stato detto per mezzo del profeta Geremia: **18** *Un grido è stato udito in Rama, un pianto e un lamento grande; Rachele piange i suoi figlie non vuole essere consolata, perché non sono più*. **19** Morto Erode, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto **20** e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nel paese d'Israele; perché sono morti coloro che insidiavano la vita del bambino». **21** Egli, alzatosi, prese con sé il bambino e sua madre, ed entrò nel paese d'Israele. **22** Avendo però saputo che era re della Giudea Archelào al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nelle regioni della Galilea **23** e, appena giunto, andò ad abitare in una città chiamata Nazaret, perché si adempisse ciò che era stato detto dai profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

Mt 1,18-25 Piste a riflessione

Giuseppe significa: «Dio aggiunga!». È il nome segreto di ogni uomo, finito, che desidera l'infinito, anzi l'Infinito, che è aperto a ciò che lo trascende e solo può colmarlo. L'uomo è fatto per tale aggiunta divina: «Ci hai fatti per te Signore, ed è inquieto il nostro cuore fino a quando non riposa in te» (s. Agostino).

• Il risultato finale di questa sapiente pagina evangelica, più che la ricostruzione psicologica di una crisi spirituale tra due fidanzati, è la meditazione sul significato dell'origine di Gesù, conosciuto come figlio di Giuseppe. Sotto questo profilo il racconto diventa annuncio e catechesi cristiana che fa perno sull'identità paradossale di Gesù, figlio di Davide per mezzo di Giuseppe) e figlio di Dio, nato da Maria per l'Intervento creatore dello Spirito Santo

Suggerimenti per pregare

- Chiedere al Signore di diventare capaci di ascoltare e di accogliere la Parola di Dio e di fare poi la sua volontà, anche se non sempre capiamo esattamente quello che egli vuole da noi.
- Ringraziare il Padre, che, attraverso Maria, ci dona suo Figlio l'atteso figlio della promessa benedizione per tutte le genti Gesù il Dio-che-salva, il Dio-con-noi.

Padre, fa' che non temiamo di accogliere il tuo Figlio che hai voluto far nascere nella nostra umanità sciogli le nostre resistenze perché possiamo vedere operante nella nostra povertà la grandezza del tuo amore. Amen.

Mt 2,1-12 Piste a riflessione

Dal punto di vista simbolico il brano è molto denso, e può disegnare tutta una teologia della rivelazione. Vi sono infatti due coordinate che consentono di individuare il luogo in cui si trova il Messia: la stella e la Scrittura. La stella che rappresenta i segni dei tempi, le occasioni della storia e anche, più banalmente, i casi della via. È il verbo iscritto nella creazione, il linguaggio silenzioso delle cose. La stella conduce vicino all'evento messianico, ma non raggiunge da sola il bersaglio: occorre anche la verifica della Scrittura, i Magi non salgono direttamente fino a Betlemme, si fermano a Gerusalemme. È da Sion che esce la Torah, da Gerusalemme la Parola dei Signore (cf Is 2,3), Occorre, in altre parole, la mediazione di Israele, a prescindere dalla sua incredulità, che non è mai se non parziale (cf Rm 11,25). Solo nella congiunzione fra la stella apparsa ai pagani e la Parola custodita da Israele è possibile individuare l'evento del Messia. La stella conduce alla Scrittura, e la Scrittura riattiva la stella: insieme conducono al luogo dove si trova l'Emmanuele, il Dio-con- noi. È a quei momento che la stella si ferma, la Parola si fa evento, e noi siamo ricolmi di una grandissima gioia.

Suggerimenti per pregare

- Chiedere di saper discernere i segni dei tempi (le nostre stelle) all'interno del nostro vivere quotidiano per saper indirizzare il nostro cammino alla sequela di Cristo fattosi uomo per salvare noi e gli altri, i nostri fratelli:
- Ringraziare il Signore che attraverso la Scrittura ci aiuta a trovare e incontrare suo Figlio, Gesù, l'Emmanuele, il Dio-con-noi

Da lontano, Signore, veniamo a te, assetati di vita e di felicità fa' che sempre ti cerchiamo, per trovarti e offrirti in dono noi stessi, come tu hai voluto donarti a noi. Amen.

Mt 2,13-23 Piste a riflessione

In questo brano si presenta la storia di Gesù come un viaggio. È il viaggio del Figlio, che incontra i fratelli perduti, ripercorrendo la stessa via. Il racconto è diviso in tre quadri: la discesa/risalita dall'Egitto (n 13-15): la *shoàh* degli innocenti (vv 16-18) e il ritorno alla terra alla terra(vv19-23). Ogni quadro termina con una citazione biblica, che interpreta il fatto alla luce della Parola: la storia di Israele è profezia di Gesti. Lui, che scende e risale dall'Egitto, è il Figlio che realizza il nuovo esodo definitivo (Os 11,1). La *shoàh* degli innocenti, preludio di quella del Giusto, è vista come il male supremo dell'esilio (Ger 31,15). L'Egitto e l'esilio sono la duplice esperienza della schiavitù, causata l'una dal peccato altrui e l'altra da quello proprio: da ambedue libera il Nazareno, che è il «dunque» della promessa (Mt 1,17).. Il Nazareno è allo stesso modo del popolo di Israele, il Figlio liberato dalla mano d'Egitto e l'esule che ritorna alla terra.

- L'infanzia di Gesti è un preludio al Vangelo. Ne è al tempo stesso la prima tappa e lo contiene tutto intero, come un bimbo porta la speranza di tutta la sua vita futura. Questi due capitoli sono come una rilettura dell'AT attraverso la storia di un bambino. La Scrittura è proclamata ed è già vissuta profeticamente.

- La dinamica dei fatti storici, percepiti come avvenimenti della Fede, impone quindi una rilettura dell'AT. In questo senso la Scrittura non prova Gesù; ma è piuttosto il contrario: l'attualità della Scrittura viene scoperta in Gesù che la realizza...
- Attraverso le cinque citazioni scritturistiche qui riportate, la Parola di Dio si esprime al posto del bambino che non sa ancora parlare, per dire che Gesù (già chiamato mio figlio, Mt 2,15) realmente, fin dall'origine, Israele e Cristo di Dio

Suggerimenti per pregare

- Chiedere di saper discernere e obbedire con prontezza e umiltà, come Giuseppe, alla Parola che ci rivela il cammino del Figlio che passa attraverso la condivisione della sofferenza e del peccato (Gal 3,13; 2Cor 5,21) dei nostri fratelli;

- di accogliere il Nazareno come il tutto della nostra vita: in lui «abita corporalmente tutta la pienezza della divinità» (Col 2,9), in lui sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della scienza (Col 2,3)

- Ringraziare Gesù, il Figlio che si fa solidale con il destino dei suoi fratelli

Apri il nostro cuore, Padre, perché possiamo accogliere l'Innocente, che ha preso su di sé la nostra storia di male: fa' che in lui ritroviamo la libertà e la vita che tu hai promesso a ogni uomo. Amen.